

VIDEOSORVEGLIANZA

L'EDITORIALE DEL SEGRETARIO GENERALE

Lo scorso 5 luglio, il **Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi** ha firmato un decreto di approvazione di **478 progetti per la realizzazione di impianti di videosorveglianza**, finalizzati a garantire una maggiore sicurezza urbana. Impianti che lo stesso Ministro ha definito uno strumento di grande importanza per l'innalzamento degli standards di sicurezza.

Anche il **Sottosegretario On. Nicola Molteni** ha sottolineato che proprio grazie alle risorse rese disponibili dal Viminale a supporto finanziario dei Comuni, per il prossimo futuro, è prevedibile una progressiva estensione di tali strumenti sull'intero territorio nazionale. Molteni ha, altresì, precisato che: «La videosorveglianza si è dimostrata negli anni uno strumento indispensabile per la prevenzione dei reati e per le indagini degli inquirenti. La sicurezza, come più volte ribadito, non è un costo ma un investimento per il futuro del nostro Paese».

E, indiscutibilmente, possiamo affermare che le immagini degli impianti di videosorveglianza stanno spesso coadiuvando le attività di indagine. Sono infatti numerosi gli episodi delittuosi in cui si è potuto risalire ai colpevoli attraverso l'analisi di tali immagini. **Le videocamere però non sono utili solo per l'individuazione dei responsabili dei reati, ma svolgono anche un'importante funzione di prevenzione.**

È palese che chiunque sia consapevole di poter essere ripreso eviterà, in linea di massima, di mettere in atto comportamenti criminosi poiché avrebbe pochissime possibilità di farla franca. **La videosorveglianza, però, non può e non deve sostituire la presenza degli operatori delle forze dell'ordine, ma deve porsi come importante strumento di ausilio alle attività di polizia.** In alcune aree particolarmente a rischio come le stazioni, il pronto soccorso, le piazze e i parchi in cui non è possibile mantenere sempre una presenza fisica, le videocamere sono indispensabili per avere un costante controllo della zona.

L'ausilio che la tecnologia oggi offre e che può ancora dare alla sicurezza è, dunque, fondamentale. Troppe volte siamo stati costretti a rincorrere le evoluzioni tecnologiche mentre dovremmo avere la capacità di anticipare il futuro. Serve cioè **una nuova visione della sicurezza, più moderna e all'avanguardia.** Molte tecnologie esistono già e non bisogna aver timore di investire in questa direzione. Il Taser ne è un importante esempio. Infatti, da quando ne siamo stati dotati gli interventi sono diventati più sicuri e il numero di feriti sia tra gli operatori che tra le persone fermate è diminuito vertiginosamente. Altri significativi esempi di tecnologie disponibili sono le sale operative interattive, i sistemi di controllo biometrico, i visori notturni, le bodycam e tanto altro.

Infine, riteniamo possa essere utile e importante riuscire a **integrare nei nostri sistemi di videosorveglianza anche i circuiti dei privati.** Il tutto per poter mettere a sistema e a disposizione delle sale operative anche le immagini che provengono, per l'appunto, da circuiti privati o dai circuiti di altri enti quali uffici, aziende, scuole, ospedali ecc. Ovviamente, un sistema integrato di videosorveglianza di tale portata necessiterà del consenso dei soggetti pubblici e privati interessati nonché dell'adozione di specifici protocolli, ma avrà il grande e irrinunciabile vantaggio di garantire un'attività di prevenzione più efficace e capillare consentendo, altresì, l'invio immediato, in caso di necessità, di idonei mezzi di soccorso e intervento.

Stefano Paoloni



CARENZA PANTALONI ESTIVI PER IL PERSONALE DELLA POLIZIA STRADALE - ABBIAMO INVIATO UNA NOTA AL DIPARTIMENTO



Nei giorni scorsi abbiamo inviato una nota al Dipartimento, a seguito di diverse segnalazioni pervenute in merito alla carenza di pantaloni estivi da destinare al personale della polizia stradale. In particolar modo in numerose articolazioni territoriali si registrano forniture insufficienti, riserve ormai esaurite e la totale mancanza di disponibilità presso i magazzini V.E.C.A. competenti, tanto da costringere i colleghi a provvedere di tasca propria o a indossare i pantaloni invernali, nonostante le temperature estive. Tutto ciò è inaccettabile, perché evidenzia un *modus operandi* poco attento alle più basilari esigenze del personale, costretto ad assolvere i compiti istituzionali in condizioni non confacenti al decoro delle funzioni svolte. Per questi motivi, con una nota al Dipartimento della

P.S., abbiamo rappresentato la necessità di provvedere quanto prima alla risoluzione delle criticità evidenziate, assicurando al personale interessato il vestiario imprescindibile per lo svolgimento dei servizi affidati nel rispetto degli standards di sicurezza e benessere dei colleghi. Sul nostro sito è disponibile il testo della nota inviata.

NO ALLA CHIUSURA DEL POSTO DI POLIZIA DI PALAU (SS)

Lo scorso 5 luglio si è svolta, al Ministero dell'Interno, una riunione per discutere della chiusura del Posto di Polizia di Palau in provincia di Sassari. Il SAP ha espresso il proprio parere contrario poiché, come ribadiamo da sempre, chiudere un ufficio di Polizia rappresenta un arretramento dello Stato dal territorio. Smobilitare un presidio di sicurezza in una realtà come quella di Palau, che vede passare i suoi abitanti da 4.300 del periodo invernale agli oltre 25.000 del periodo estivo, sia contrario a politiche tendenti a garantire maggiore presenza delle forze dell'ordine sul territorio. L'aspetto inaccettabile della questione sta nel fatto che la chiusura, deliberata anche con l'avallo del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica di Sassari, non è dovuta a principi di razionalizzazione delle forze in campo ma per la mancanza da parte del Comune di Palau di continuare a concedere la disponibilità dei locali ove è collocato il posto di polizia. Di fatto il Comune ha sfrattato la Polizia. La scelta subita dall'Amministrazione della Pubblica Sicurezza va contro una delle esigenze più sentite da parte della popolazione ovvero quella di avere più forze dell'ordine sul territorio e dunque maggiore sicurezza.



La scelta subita dall'Amministrazione della Pubblica Sicurezza va contro una delle esigenze più sentite da parte della popolazione ovvero quella di avere più forze dell'ordine sul territorio e dunque maggiore sicurezza.

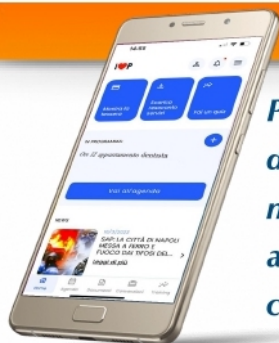
MOBILITÀ DEL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO



● **RUOLO ASSISTENTI E AGENTI - AVVIO PROCEDURA TRASFERIMENTI:** Il prossimo 18 dicembre 2023, avrà termine la fase residenziale del 223° corso di formazione per Allievi Agenti e, in occasione dell'assegnazione degli stessi, è stata programmata una movimentazione del personale. Gli interessati dovranno inoltrare l'istanza di trasferimento esclusivamente mediante l'apposita modulistica *on line* disponibile sul Portale Mobilità **entro e non oltre il 6 agosto**. Al fine di consentire al personale interessato una valutazione più approfondita delle richieste di trasferimento avanzate, **dal 7 al 27 agosto** il Portale Mobilità consentirà **esclusivamente la revoca** dell'istanza di trasferimento, senza possibilità di integrazione o modifica anche parziale della stessa.

● **RUOLO ISPETTORI - APERTURA PORTALE PER REVOCA ISTANZE:** La DAGEP ha comunicato che, **dal 10 al 14 luglio**, verrà riaperto il Portale Mobilità per il Ruolo Ispettori, per consentire **esclusivamente la revoca dell'istanza di trasferimento**, senza possibilità di integrazione o modifica anche parziale della stessa.

SCOPRI LA NOSTRA APP DEDICATA A TUTTI GLI OPERATORI DI POLIZIA



Possibilità di gestire i servizi quotidiani, una ricca sezione di documenti e normative, tutte le convenzioni sul territorio nazionale e un'originale funzione di gioco che permette, attraverso il quiz, di esercitarsi con le banche dati dei concorsi. Questo e tanto altro nella nostra app gratuita.

